

Missioli Marco, Il senso dell'elefante

Esiste un Dio? Si trova nelle cose: una forcina, un basco, un rosario rotto, un piccolo elefante, un campanello della bicicletta e così via. Lo si percepisce a volte crudele, a volte indifferente e l'uomo, pur se condizionato dall'idea di Dio, vuole decidere del suo destino, della sua morte e di quella degli altri, a volte, si sente Dio, in grado di decidere cosa sia il bene e il male. Il portinaio Pietro, ex prete che in fondo non riesce a modificare quella condizione, incontra da giovane l'amore e la strega lo allontana da Dio, ma lo abbandona, non ha il coraggio di entrare in competizione con Dio. Pietro soltanto da anziano, riuscirà ad emanciparsi e a conoscere la dimensione di 'padre'. Chi si prende cura di te, ti protegge, ti ama ed è disposto a morire per te e/o con te è un padre, non necessariamente biologico. Il libro è invaso dal male di vivere degli individui che non riescono a soddisfare i propri desideri senza calpestare quelli degli altri, per debolezza o eccessivo amore.

